

A TUTTE LE IMPRESE ASSOCIATE

ACAP

Associazione delle
Società Concessionarie
di Autostrade Private

AISE

Associazione Imprese
Servizi Elicotteristici

ANIP

Associazione Nazionale Imprese
di Pulizia e Servizi Integrati

ARE

Associazione Imprese Servizi
di Recapito Postale e Parcel

ASSOAMBIENTE

Associazione Imprese
Servizi Ambientali

ASSOPOSTE

Associazione Nazionale
Imprese Servizi Postali

UNIFERR

Unione Nazionale
Imprese di Pulizia Ferroviaria
e Servizi Integrati

UNIPORT

Unione Nazionale
Imprese Portuali

UNIRE

Unione Nazionale
Imprese Recupero

CONFINDUSTRIA

Oggetto: Comunicazione dei codici IBAN per i rimborsi fiscali.

Dando seguito ad un percorso avviato lo scorso anno su sollecitazione di Confindustria, volto al superamento dei problemi tecnici che bloccano o rallentano l'erogazione dei rimborsi dei crediti fiscali delle imprese, l'Agenzia delle entrate ha richiesto direttamente a circa 100.000 società di comunicare il proprio codice di conto corrente bancario o postale (codice IBAN) sul quale deve essere effettuato l'accredito.

La richiesta dei codici IBAN è stata recapitata alle caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) delle imprese, come risultanti dal Registro delle imprese.

L'Agenzia ricorda che per garantire la sicurezza della comunicazione (ovvero per non incorrere nel rischio in truffe online - c.d. phishing) il codice IBAN deve essere comunicato esclusivamente attraverso i seguenti due canali:

- utilizzando i servizi online disponibili sul sito internet dell'Agenzia (www.agenziaentrate.it). Per comunicare il codice (o modificare quello precedentemente fornito) basta accedere all'area autenticata riservata agli utenti abilitati ai predetti servizi online.

- presso gli Uffici territoriali dell'Agenzia delle entrate. In questo caso occorrerà compilare e presentare il modello per la richiesta di accredito, disponibile presso gli stessi Uffici o scaricabile dal sito internet dell'Agenzia, seguendo il percorso Home > Cosa devi fare > Richiedere > Rimborsi > Accredito rimborsi su conto corrente.

Rimarcando il rischio di truffe l'Agenzia delle entrate avvisa che non accetta l'invio del codice IBAN per posta elettronica (tradizionale o PEC) e che essa stessa non invia e-mail (tradizionali o PEC) contenenti allegati da compilare e trasmettere, né software o applicazioni da scaricare su computer o dispositivi mobili.

Si ricorda che, come comunicato dalla stessa Agenzia, il 3 settembre 2014 è stata autorizzata l'erogazione di una nuova tranches di rimborsi in conto fiscale per complessivi 733 milioni di euro, a copertura di rimborsi aventi data presunta di erogazione fino al 15 settembre 2014. Con il nuovo stanziamento le somme erogate nei primi 9 mesi del 2014 risultano pari a circa 5.02 miliardi di euro, nel corso del 2013, le corrispondenti erogazioni ammontavano a circa 7.9 miliardi.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Lorenzo Gradi)



All.GR/mf